STATUTO

1. Denominazione e sede

E' costituita per volontà di Margherita Zoebeli, nata a Zurigo il 7 giugno 1912, una Fondazione denominata"Fondazione Margherita Zoebeli". La Fondazione ha sede in Rimini presso il Centro Educativo Italo – Svizzero (C.E.I.S.) in via Vezia n° 2. "fondazionezoebeli@ceis.rn.it"

2. Scopo della Fondazione

E' scopo della Fondazione, in armonia con lo Statuto del Centro Educativo Italo-Svizzero "Remo Bordoni" (C.E.I.S.) con sede in Rimini (riconosciuto Ente Morale con DPR 1036 del 22 novembre 1973) e in applicazione dei principi contenuti nella Carta del C.E.I.S.:

- promuovere attraverso iniziative specifiche, studi e ricerche, tesi di laurea ecc., l'approfondimento culturale e disciplinare la conoscenza di esperienze innovative nel campo pedagogico-didattico, con particolare riferimento allo sviluppo alla educazione interculturale;
- curare lo scambio di esperienze fra Istituti e Associazioni operanti nel campo educativo, nel solco dei valori perseguiti da Margherita Zoebeli;
- favorire la conoscenza di metodi e materiali didattici per l'educazione di bambini svantaggiati in ragione di condizioni fisiche e psichiche.

Tenendo conto della tradizione e dell'esperienza maturata al C.E.I.S. la Fondazione si propone di:

- erogare borse di studio che promuovano la ricerca pedagogico-didattica e sviluppino lo scambio di esperienze fra strutture scolastiche italiane, in particolare il C.E.I.S., e quelli di paesi europei ed extra europei;
- sovvenzionare viaggi di studio, in particolare per insegnanti del C.E.I.S., con lo scopo di acquisire esperienze didattiche per l'educazione di bambini svantaggiati in ragione di condizioni fisiche e psichiche.

Per conseguire le finalità sopra indicate la Fondazione stabilisce gli opportuni contatti e collaborazioni con Enti, Associazioni e Organismi affini.

3. Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito inizialmente dalla erogazione della fondatrice Margherita Zoebeli esattamente descritto nell'atto di costituzione del quale il presente Statuto è parte integrante. Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento dell'Istituzione.
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con la rendita del suo patrimonio ovvero, in occasioni eccezionali, utilizzando parte dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'investimento del denaro che perviene alla Fondazione nel modo che ritiene più sicuro e redditizio.

4. Organi

Gli organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il presidente (ed eventualmente il vicepresidente);
- il segretario.

5. Funzioni degli organi della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 a 9 membri dei quali fanno parte le persone designate da Margherita Zoebeli nel testamento olografo del 16/11/95 (pubblicato con verbale ricevuto dal dott. Fernando Maria Pelliccioni, notaio in Rimini il 30/7/1996, Rep.68407/10899 registrato a Rimini il 31/7/1996 al n° 1540/I, depositato alla Cancelleria della Pretura Circondariale di Rimini il 1/8/1996.

Dal 6/05/2015 una modifica allo statuto originale prevede che "...uno dei membri del Consiglio di Amministrazione dovrà essere nominato su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Centro Educativo Italo-Svizzero Remo Bordoni...".
In caso di dimissioni o decadenza di uno o più consiglieri si procede a elezione sostitutiva per cooptazione assoluta. In caso si voglia elevare il numero dei consiglieri, nel rispetto del limite massimo più sopra previsto, i nuovi consiglieri saranno nominati da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito:

- di amministrare il patrimonio della Fondazione, gestire le entrate ordinarie e straordinarie, ripartendo le rendite alle destinazioni e con modalità atte a perseguire gli scopi sociali;
- di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di febbraio il conto consuntivo dell'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti entro tre esercizi finanziari il Presidente, eventualmente il vicepresidente e il Segretario.
Le persone in carica sono rieleggibili. I consiglieri non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per doveri d'ufficio.

6. Il presidente

- ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo le materie da trattare nelle rispettive riunioni, tenendo conto delle eventuali proposte dei consiglieri;
- firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto;
- provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio e cura i rapporti con le Autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, ove eletto, o il consigliere più anziano d'età.

7. Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria due volte l'anno e straordinaria ogniqualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare, con ruolo consultivo, oltre ai rappresentanti del C.E.I.S. Enti, Istituti, personalità del ruolo accademico e culturale, professionale e quanti altri ritenuti utili dal Consiglio di Amministrazione.

8. Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta e a votazione palese; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritti in ordine cronologico su apposito registro e sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, il quale ne curerà la conservazione.

9. Bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

10. Scioglimento

La Fondazione, ove sopravvenga l'impossibilità di attuare il proprio scopo, o sopravvengano cause di forza maggiore o di legge che ne impongano la cessazione, verrà sciolta per delibera del Consiglio di Amministrazione. In tal caso l'eventuale patrimonio residuo della Fondazione verrà devoluto al Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini o ad altre Istituzioni che perseguano scopi analoghi.

11. Varie

Per quanto non previsto nel presente Statuto viene fatto espresso rinvio e riferimento alle norme di legge in materia.

Scopo della Fondazione

Con disposizione testamentaria del 16 novembre 1995 Margherita Zoebeli istituiva una Fondazione, che ora porta il suo nome, il cui patrimonio iniziale è costituito dalla donazione ad essa di gran parte del prestigioso premio Brandemberger conferitole l'11 novembre 1995 a Bellinzona.

Fanno parte del consiglio di Amministrazione della Fondazione persone da lei designate alle quali è stato affidato il compito statutario di perseguire le finalità indicate dalla sua fondatrice (articolo 2 dello statuto), che sinteticamente sono:

- ***Promuovere attraverso iniziative specifiche, studi e ricerche, tesi di laurea ecc., l'approfondimento culturale e disciplinare e la conoscenza di esperienze innovative nel campo pedagogico-didattico, con particolare riferimento allo sviluppo dell'educazione interculturale;***
- ***Curare lo scambio di esperienze e di ricerche fra Istituti e Associazioni operanti nel campo educativo, nel solco dei valori perseguiti da Margherita Zoebeli;***
- ***Favorire la conoscenza di metodi e materiali didattici per l'educazione di bambini svantaggiati sul piano fisico e psichico.***

La Fondazione, avendo ottenuto dalla Regione Emilia-Romagna il riconoscimento della personalità giuridica che le permette di operare si rivolge a Istituzioni, Enti, Imprese e a tutti i cittadini, in particolare quelli riminesi perché ne valorizzino e sostengano, anche economicamente, l'opera attraverso donazioni e contributi che incrementino il fondo iniziale di dotazione, quale sostegno tangibile di riconoscenza a Margherita Zoebeli, affinché continui e possa svilupparsi il suo progetto educativo.

"Avremo la pace nella società solo attraverso l'educazione e non attraverso le armi. Noi educatori dovremmo trovare tutti i mezzi, tutte le metodologie per educare l'uomo alla comunicazione, alla cooperazione, alla tolleranza. Ci credo all'educazione".

Il Centro Educativo Italo – Svizzero nasce come atto di solidarietà internazionale verso la città di Rimini duramente colpita dalla guerra. Inviata dal Soccorso Operaio Svizzero Margherita Zoebeli giunge a Rimini nel dicembre del 1945. Grazie alla sua opera il CEIS ha assunto ben presto le caratteristiche di una scuola d'avanguardia, anticipatrice di modelli successivamente sperimentati nella scuola pubblica, offrendo un contributo importante al suo rinnovamento. Dal dopoguerra ad oggi migliaia di bambini sono stati formati al CEIS.
Il Comune di Rimini, per ringraziarla della sua esaltante attività a favore dei bambini, le conferisce il 5 settembre 1963 la cittadinanza onoraria.
L'Università di Bologna, quale riconoscimento del valore scientifico dell'opera da lei svolta, attestata da eminenti studiosi e uomini di cultura italiani ed esteri, le consegna il 23 gennaio 1989 la laurea honoris causa in pedagogia..
Il Presidente della Repubblica con DPR del 19 luglio 1993 le conferisce la medaglia d'oro con diploma di benemerenza di prima classe "...per l'opera particolarmente zelante ed efficace svolta a favore dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile".
La Fondazione J.E. Brandemberger le attribuisce l'11 novembre 1995 a Bellinzona il prestigioso premio destinato ogni anno "a donne e uomini di cittadinanza svizzera che con importante impegno personale e facendone una ragione di vita si sono prodigati per il benessere dell'umanità".
Dal 25 febbraio 1996 il CEIS, orfano della sua fondatrice, prosegue il suo impegno a favore di tutti i bambini e in particolare di quelli in maggiori difficoltà.

FONDAZIONE "MARGHERITA ZOEBELI"

Un ponte tra culture e realtà differenti,ma vicine, un ponte tra adulti e bambini, un ponte che serve a chiunque voglia passarci sopra

Riconosciuta giuridicamente con Decreto Presidente della Regione Emilia – Romagna n° 272 del 29 luglio 1997

Sede
c/o il C.E.I.S. In via Vezia n° 2 – 47921 RIMINI
codice fiscale91049560401
"fondazionezoebeli@ceis.rn.it"
Codice IBAN: IT 20 A 06285 20201 CC 0011748501
Cassa di Risparmio di Rimini - Sede Centrale

Atto costitutivo
Rep. 68503/10927 dott. Ferdinando Maria Pelliccioni, notaio in Rimini
in data 5 0ttobre 1996 al n° 1197/SI